

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE – REGIONE PUGLIA  
**AZIENDA SANITARIA LOCALE BT**  
(Andria – Barletta – Bisceglie – Canosa – Margherita di S. -  
Minervino – S. Ferdinando di P. - Spinazzola – Trani -  
Trinitapoli)  
76123 A N D R I A (BT)



**DELIBERAZIONE** N. 2716 del 20/12/2016

**Tipologia:** Varie senza spesa

**OGGETTO:** Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza - RPCT - Provvedimenti.

L'anno **duemilasedici** il giorno **venti** del mese di **dicembre** in Andria, nella sede dell'Azienda Sanitaria Locale BT alla Via Fornaci, n. 201

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

- Visto il D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 502 e successive integrazioni e modificazioni;
- Vista la Legge Regionale 28/12/1994 n. 36;
- Vista la Legge Regionale 30/12/1994 n. 38;
- Vista la Legge Regionale 12/08/2005 n. 11;
- Vista la Legge Regionale 28/12/2006 n. 39;
- Vista la Legge Regionale 25/02/2010 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 30/12/2014 n. 2829;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 10/02/2015 n. 161;

Il segretario attesta la regolarità formale del presente provvedimento.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Capurso e su proposta del Dirigente responsabile dell' ASL BT\ Area Personale il quale attesta la legittimità e conformità della proposta alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale

#### **PREMESSO CHE**

Richiamati:

- la Legge 190 del 06/11/2012 e s.m.i., avente ad oggetto: *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- il Decreto Legislativo 08/04/2013 n. 39 ad oggetto: *"Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06/11/2012 n. 190"*;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 e s.m.i. ad oggetto: *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*

Preso atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento della Funzione Pubblica, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha fornito alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, del d.lgs n. 165/2001 prime indicazioni concernenti l'applicazione della legge anticorruzione;

Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016", in cui, al paragrafo 5.2, si approfondisce la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT, così come ridelineata dalle modifiche introdotte dal d. lgs. 97/2016;

Considerato:

- che l'art. 1, comma 7, della Legge 191/2012, così come novellato dal d. lgs. 97/2016, prevede la individuazione all'interno di ogni pubblica amministrazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza stabilendo che "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.";
- che la scelta deve ricadere su un dirigente che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa;
- che nell'effettuare la scelta occorre tener conto dell'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione;
- che la scelta deve ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari, e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;
- che è rimessa agli organi di indirizzo delle amministrazioni, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente e sulla base della autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del RPCT, compatibilmente con i vincoli posti dal legislatore in materia di dotazione organica;

Dato atto che i compiti del RPCT sono indicati nella L. 190/2012 e dal d. lgs. 33/2013, così come novellati dal d. lgs. 97/2016, ed, in particolare:

- elaborare la proposta di piano triennale della prevenzione della corruzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (co. 8, art. 1 L. 190/2012 e s.m.i.); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- segnalare all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (co. 7, art. 1 L. 190/2012 e s.m.i.);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi dell'art. 1, comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (co. 8, art. 1 L. 190/2012 e s.m.i.);
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni

- ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione(co. 10, art. 1 L. 190/2012 e s.m.i.);;
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione(co. 10, art. 1 L. 190/2012 e s.m.i.);;
  - individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità(co. 10, art. 1 L. 190/2012 e s.m.i.);;
  - svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 d. lgs. 33/2013 e s.m.i);
  - Esercitare le attribuzioni in materia di accesso civico di cui all'art. 5, commi 6-7 d. lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Vista la deliberazione n. 1170 del 19/07/2013 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile Aziendale della Trasparenza ai sensi del Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Provvedimenti";

Vista la deliberazione n. 1171 del 19/07/2013 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile Aziendale dell'ufficio per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Provvedimenti";

Ritenuto di dover nominare, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT, l'avv. Raffaella Travi, dirigente avvocato a tempo indeterminato, in servizio presso la Struttura Burocratico Legale, UOSVD nell'ambito del Dipartimento Direzionale, al fine di assicurare in modo strutturale tutte le attività aziendali che comportano l'adeguamento alla legge 190/2012 e s.m.i.;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario;

## **DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa esplicitato e che qui si intende integralmente riportato:

- Di nominare, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza RPCT, l'avv. Raffaella Travi, dirigente avvocato a tempo indeterminato, in servizio presso la Struttura Burocratico UOSVD nell'ambito del Dipartimento Direzionale;
- Di dare atto che il Responsabile opererà in stretta collaborazione con la Direzione Strategica Aziendale.
- Di disporre che l'avv. Raffaella Travi si avvarrà della collaborazione di personale che sarà successivamente individuato con specifica disposizione della Direzione Generale.
- Di notificare il presente atto all'avv. Raffaella Travi ed all'Autorità Nazionale Anticorruzione.
- Di revocare con il presente provvedimento i precedenti incarichi di Responsabile per la Trasparenza e Responsabile Anticorruzione, conferiti rispettivamente con deliberazioni n. 1170 e n. 1171 del 19/07/2013;

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto dall' Ufficio ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Direzione Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

<i>Spesa Prevista:</i>			
<i>Anno di Competenza:</i>	<i>Oneri</i>		
	<i>Prosecuzione:</i>	<i>Sviluppo:</i>	<i>Totale:</i>

Il responsabile del procedimento: **F.to Dott.ssa Maria Capurso**

Il Dirigente Proponente

Il Direttore dell'Area

**F.to Dott. Francesco Nitti**

**IL DIRETTORE SANITARIO**

**F.to Dott. Vito Campanile**

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO	IL DIRETTORE GENERALE
<b>F.to Sig.ra Maddalena Chiapperino</b>	<b>F.to Dott. Ottavio Narracci</b>

---

**SEGRETERIA DELLA DIREZIONE GENERALE**

Si certifica che il presente provvedimento è stato registrato in data 20/12/2016 al n. 2716 del registro delle deliberazioni ed è stato pubblicato sul sito web aziendale ai sensi dell'art. 32, co.1, Legge n.69/2009 a decorrere dal 27/12/2016

Andria, 27/12/2016

Il Responsabile  
**F.to Sig.ra Maddalena Chiapperino**

